

+28,1%
I RICAVI SEMESTRALI
DI MEDIOBANCA

Mediobanca nel primo semestre batte le attese e segna ricavi record, pari a 1.459,4 milioni (+12,2%), e un utile netto di 525,8 milioni (+28,1%). Dopo il rallentamento registrato nel 2020, causa Covid, tutti i settori in cui il gruppo è attivo sono ripartiti. E per l'intero esercizio 2021-2022 i segnali sono di un ulteriore sviluppo dei ricavi, malgrado la maggiore volatilità dei mercati.

**Mps
Bastianini porterà
lo scontro con
il cda in tribunale**

» Si risolverà con ogni probabilità in Tribunale lo scontro tra l'ex ad di Mps Guido Bastianini e il cda che gli ha ritirato le deleghe attribuendole a Luigi Lovaglio. Il banchiere chiederà i danni alla banca, di cui resta consigliere, contro una revoca che giudica immotivata e lesiva della sua reputazione. La sfiducia è stata decisa in sua assenza, dovuta a un grave lutto.

Dop Oltre 100 milioni di confezioni vendute: +6% globale, +12% in Italia Prosciutto di Parma, nel 2021 preaffettato «re» del mercato

» Il Prosciutto di Parma è più forte delle difficoltà legate alla crisi pandemica. Il 2021 è stato un anno record per le vendite di Prosciutto di Parma in vaschetta, che sono cresciute di circa il 6% e per la prima volta sono stati superati i 2 milioni di prosciutti affettati per oltre 100 milioni di confezioni. E nell'export del prodotto preaffettato, gli Stati Uniti diventano il primo mercato di sbocco, superando il Regno Unito, complice la Brexit.

Il Consorzio del Prosciutto di Parma ha diffuso i dati. Dopo un periodo abbastanza stabile, a partire dal 2019 le vendite del «Parma» preaffettato hanno ricominciato a crescere, fino a registrare una vera e propria impennata nel corso di quest'ultimo biennio, spinte anche dai grandi mutamenti portati dalla crisi pandemica. In particolare in Italia, dove nel 2021 si registra un aumento di circa il 12% pari a 30 milioni di confezioni vendute.

«Il preaffettato sta dimostrando anno dopo anno tutta la sua forza - commenta Alessandro Utini, presidente

**2
milioni**

**Prosciutti
affettati**

Per la prima volta, il «Parma» Dop preaffettato supera quota 2 milioni di prosciutti affettati, per oltre 100 milioni di confezioni.

10,4%

**La crescita
negli Usa**

Gli Stati Uniti superano il Regno Unito come primo mercato del preaffettato.



del Consorzio del Prosciutto di Parma -. Le vendite nel 2021 sono state favorite dal confinamento imposto dalla pandemia, dai prezzi e dall'allungamento della shelf-life della vaschetta, ma si tratta di un trend destinato a durare e a consolidarsi sempre più. Per questo è importante continuare a investire per crescere soprattutto all'estero. Sui mercati internazionali lavoreremo come lo scorso anno per consolidare questi brillanti risultati definendo delle iniziative promozionali con alcune grandi catene della Gdo europea. Questo ci permetterà di fidelizzare i consumatori e di valorizzare il prodotto e la sua facilità di

utilizzo».

Nel 2021 sono state esportate 72 milioni di vaschette: +3% rispetto al 2020.

L'Europa è il mercato di gran lunga più importante per il Prosciutto di Parma preaffettato, per la vicinanza e per ragioni legate alla shelf-life del prodotto: nel Vecchio Continente (Italia inclusa) è venduto l'86% di tutto l'affettato del «Parma», pari a 1.760.000 prosciutti affettati. I mercati extraeuropei assorbono invece il 14% delle vendite, pari a 390mila prosciutti affettati.

«Sui mercati internazionali abbiamo assistito a un significativo cambio al vertice - spiega il Consorzio -. Gli

Stati Uniti dopo un triennio di forte crescita, diventano il primo mercato estero anche nel segmento del Parma preaffettato con 275mila prosciutti affettati (+10,4%), andando a scalzare il Regno Unito, che invece mostra un trend di medio periodo negativo, accentuato ora dalla Brexit.

Fra i Paesi con un trend particolarmente positivo c'è la Germania, con 255mila prosciutti affettati in crescita del 5%; bene anche la Polonia, il Giappone e l'Irlanda, il cui mercato probabilmente sta assorbendo una piccola parte delle perdite registrate nel Regno Unito.

Per quanto riguarda la stagionalità dei consumi del prodotto, nel 2021 tutti i trimestri hanno fatto registrare vendite record rispetto al passato: il terzo trimestre dell'anno in particolare - il periodo estivo - è quello con un picco di vendite eccezionale, sia in Italia sia all'estero che tuttavia ha una ripartizione più equilibrata nel corso dell'anno.

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Unioncamere e Cciao Export, Parma quarta in regione Da oggi il bando per le imprese

66,7%

**Vendite in
Europa**

L'Europa resta il mercato fondamentale di sbocco: è il 66,7% dell'export del Parmense (65,8% del dato regionale). Le vendite negli Stati Uniti dal Parmense sono cresciute del 14,4% (+22,7% per l'Emilia-Romagna). L'Asia rappresenta il 12% dell'export parmense (+25,5%).

» L'Emilia-Romagna conferma la sua forza nel campo delle esportazioni. Nel terzo trimestre 2021, le esportazioni regionali hanno raggiunto i 17.496 milioni di euro, pari al 13,8% dell'export nazionale (+9,5% per cento rispetto allo stesso periodo del 2020 e +8,2% rispetto allo stesso periodo del 2019). L'Emilia-Romagna - spiega Unioncamere che elabora i dati Istat - è preceduta solo dalla Lombardia (26,3% del totale nazionale).

Positivo anche il trend di Parma, che si conferma la quarta provincia per export con 6.202,4 milioni nei primi 9 mesi del 2021 (11,7% del totale regionale, in aumento del 16,8% annuo). La Cciao spiega che cresce di più l'export dei Prodotti in metallo (escluse macchine e impianti), +57% e legno e carta (+49,3%). Bene Alimentari e bevande (+11%) e «articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici» (+11,2%).

Per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese, la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere hanno approvato una misura che stanziò oltre 900mila euro. Il bando congiunto «Digital Export- anno 2022» punta ad aumentare la consapevolezza e l'utilizzo delle possibili soluzioni e strumenti offerti dal digitale a sostegno dell'export, contribuendo ad accrescere la competitività del sistema produttivo regionale.

Il bando è aperto da oggi fino a martedì 1° marzo, per domande su progetti e iniziative che dovranno essere realizzate entro il prossimo 31 dicembre. Tutti i dettagli al link <https://www.pr.cam-cam.it/news-eventi/digExp>.

Vetro L'azienda collabora con Imem-Cnr e punta sulla sostenibilità Bormioli Pharma, progetti innovativi

Esq Bormioli Pharma si è impegnata a realizzare entro il 2025 il 50% dei suoi prodotti con materiali a basso impatto ambientale.

» In occasione dell'avvio delle celebrazioni per l'Anno internazionale del vetro, in corso a Ginevra, Bormioli Pharma - leader internazionale nella produzione di contenitori ad uso farmaceutico - annuncia nuovi progetti di ricerca e innovazione.

In particolare, è in corso la collaborazione con Imem-Cnr, nell'ambito di un nuovo Centro di Ricerca dedicato al vetro che, attraverso l'attivazione di una borsa di dottorato della durata di tre anni, consentirà di sviluppare nuovi coating esterni e interni pensati per aumentare le prestazioni del vetro, sia da un punto di vista chimico sia meccanico.

Sul fronte delle performance, l'azienda sta anche sperimentando - sempre a seguito di una collaborazione specifica con il Cnr - un trattamento innovativo per rendere i flaconi in vetro Tipo II (sodio-calcio) ancora più resistenti, garantendo così una maggiore stabilità delle formulazioni farmaceutiche che andranno a contenere.

Nel fronte della sostenibilità, Bormioli Pharma ha scelto di aderire a Glass Future, progetto britannico che mira a sviluppare un approccio innovativo e a basse emissioni di CO2 per la produzione di vetro. Il progetto, di durata decennale, vedrà prossimamente l'inaugurazione nel Regno Unito di una fornace

pilota dedicata alla sperimentazione e all'applicazione di queste tecnologie.

«In un anno all'insegna delle celebrazioni, siamo pronti a confermare il nostro ruolo di innovatori anche nel campo del vetro, con diverse iniziative concrete di ricerca e sviluppo - ha commentato Andrea Lodetti, ceo di Bormioli Pharma -. Questo impegno è tanto più importante in un settore come quello farmaceutico, dove il vetro non ha solo funzione di contenimento, ma di protezione dell'efficacia terapeutica e dove il costante aumento dei numeri produttivi impone un serio ripensamento delle nostre responsabilità nei confronti dell'ambiente».





Con Crédit Agricole investire è alla portata di tutti

- ✓ Puoi partire anche con 100 euro
- ✓ Sempre con la competenza dei nostri Consulenti

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Si raccomanda di leggere attentamente la documentazione informativa per una scelta di investimento consapevole dei rischi, anche di perdita, che lo stesso può comportare. La banca provvederà a verificare l'adeguatezza o l'appropriatezza dell'investimento rispetto al profilo finanziario del cliente. Per operare è necessario essere titolari di un deposito titoli in un conto corrente presso le banche del Gruppo bancario Crédit Agricole Italia. I fogli informativi sono disponibili sul sito www.credit-agricole.it

f t in @  CRÉDIT AGRICOLE www.credit-agricole.it